

Comunicato stampa
MOVIMENTO NO COKE ALTO LAZIO

Civitavecchia e l'Alto Lazio pattumiera della Regione. Nel piano dei rifiuti previste nuove servitù nel territorio della città portuale.

L'amministrazione regionale si appresta a varare l'integrazione al piano dei rifiuti e riserva altre brutte sorprese per Civitavecchia. Alla città portuale saranno infatti destinate le ceneri prodotte dagli inceneritori laziali che saranno assegnate alla discarica Guerrucci, la stessa già chiamata a smaltire le ceneri prodotte dalle centrali termoelettriche di Civitavecchia, Montalto e non solo.

Ma non finisce qui: non sapendo dove smistare il CDR (combustibile da rifiuti) in avanzo, ecco che, a pag. 14 viene definitivamente sancito che lo smaltimento dello stesso avverrà in impianti non dedicati, quali cementifici e centrali termoelettriche che, in un sobbalzo di vergogna nella versione finale del piano, vengono nascosti da un "etc".

Pertanto, oltre al carbone, oltre all'olio combustibile che Torre Valdaliga Sud continua a bruciare, arriverà anche il combustibile da rifiuti.

A questo, dulcis in fundo, si aggiunge l'ampliamento delle discarica in loco per circa un milione di metri cubi e una situazione a dir poco ambigua sull'impianto di pirolisi, per il quale la società Beg aveva presentato un progetto nei mesi scorsi.

Insomma ad inquinamento si aggiunge inquinamento in un mix micidiale di inquinanti venefici per la salute e l'ambiente.

Viene da chiedersi cosa abbiano fatto di male i civitavecchiesi e gli abitanti dell'Alto Lazio per vedere il litorale Nord ridotto ad una vera e propria pattumiera di rifiuti tossici (ricordiamo la pericolosità delle ceneri prodotte dagli inceneritori).

Il Commissario Marrazzo scientemente ignora, effettuando tali scelte, la grave situazione di degrado ambientale che questo lembo di terra, ormai dimenticato da tutti, sta vivendo da ormai svariati decenni, e le cui conseguenze della salute sono certificate da decine di documenti anche della Regione stessa. Non solo la presenza insopportabile dal punto di vista ambientale e sanitario del polo energetico dell'Alto Lazio, ora anche le ceneri tossiche e la possibilità/certezza che il combustibile da rifiuti venga bruciato nella centrale di Torrevadliga Nord.

Viene da chiedersi se il Marrazzo commissario che decide di bruciare anche i rifiuti nella centrale di TVN, e il Marrazzo presidente della Regione che, al fine di ammorbidire gli enti locali, sta aiutando Enel a distribuire contributi economici, sia lo stesso Marrazzo venuto sul territorio a chiedere i voti alla popolazione spergiurando la tutela del territorio e di "impedire la riconversione a carbone di TVN", come riportato a pag. 72 del suo programma.

Ci chiediamo, ancora, di fronte a tale sciagurata ipotesi come intendono muoversi gli enti locali? Accetteranno di nuovo supinamente quanto viene calato loro dall'alto? Ci aspettiamo che i Sindaci del territorio, tutti, se effettivamente vogliono rappresentare le popolazioni amministrate, facciano o sentire la loro voce contro questo ulteriore scempio.

Il movimento No Coke tenterà di farlo presenziando domani con una propria delegazione al consiglio regionale che si svolgerà sul tema e continuando a ricordare alla popolazione i nomi di quanti, dopo aver chiesto i voti, hanno tradito il mandato affidato loro.

Marrazzo è il primo di questi.

Per Info:

noalcarbone@gmail.com 328 7182629

nocoketarquinia@yahoo.it 335 82727242